

EVOLUZIONE DELLE COMUNICAZIONI A DISTANZA: TECNOLOGIA, SICUREZZA GLOBALE E SCELTE ECONOMICO-SOCIALI

***Le opzioni tecnologiche attualmente disponibili e le
potenziali sinergie con le altre industrie***



Giuseppe Anzelmo

Ecosistema dell'Industria per le Telecomunicazioni

L'industria delle telecomunicazioni si è evoluta da una filiera lineare focalizzata sulla connettività ad un **ecosistema digitale** interconnesso e complesso.

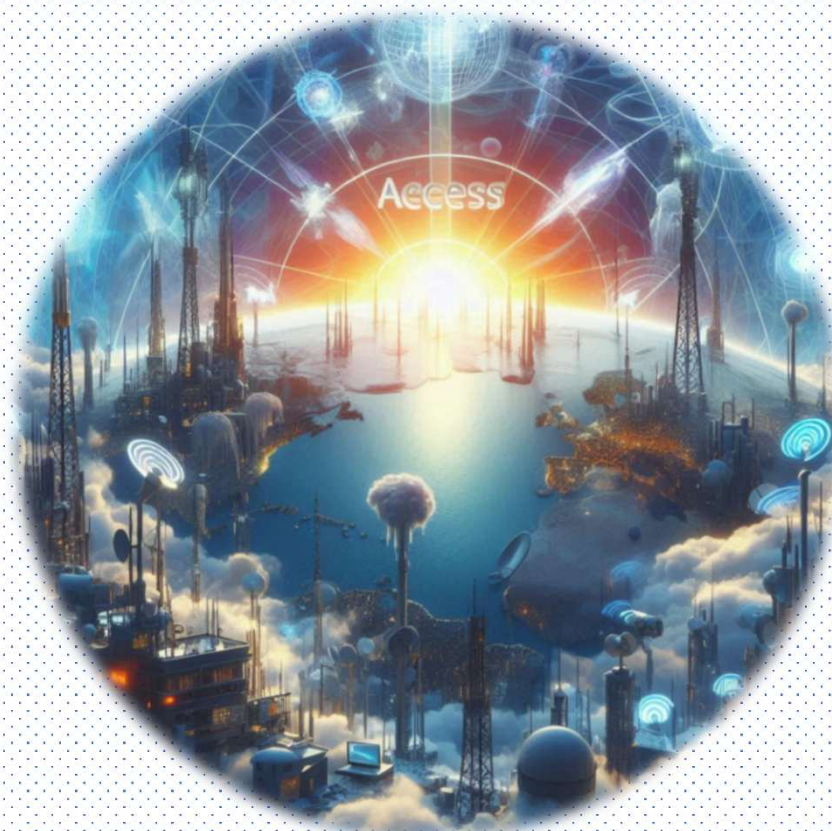
Il valore si è spostato dalle infrastrutture ai **servizi a valore aggiunto** e ai contenuti.



Ecosistema dell'Industria per le Telecomunicazioni

Rete di Accesso (cavo-onde radio-satellite):

- **Cavo:** Si riferisce alle infrastrutture fisiche terrestri, come la **Fibra Ottica (FTTH)** che consente l'Ultra-Broadband ad altissima velocità. *Esempio: Open Fiber/FiberCop per la copertura FTTH in Italia.*
- **Onde Radio:** Principalmente il **mobile**, con l'evoluzione verso il **5G** e prossimamente il **6G**, che garantiscono bassa latenza e alta densità di connessioni, fondamentali per l'IoT e la Smart City. *Esempio: La copertura 5G di operatori come TIM, Vodafone, WindTre.*
- **Satellite:** Rete in crescita, soprattutto con i sistemi di **satelliti in orbita bassa (LEO)**, che offrono connettività ad alta velocità anche in aree rurali o scarsamente servite dalle reti terrestri. *Esempio: Starlink (SpaceX) o il progetto europeo IRIS².*



Ecosistema dell'Industria per le Telecomunicazioni

Infrastrutture (palificazioni, centrali, apparati di rete):

- Le **WAN (Wide Area Network)** rappresentano la spina dorsale dell'ecosistema, infatti le dorsali in fibra (terrestri e sottomarine) connettono Paesi e continenti. *Esempio: I cavi sottomarini che collegano l'Italia con l'Africa e l'Asia, gestiti da operatori wholesale.*
- Le **LAN (Local Area Network)** gestiscono il traffico all'interno di uffici, data center o abitazioni. Gli **apparati di rete** (router, switch, server) sono sempre più virtualizzati e gestiti tramite software (SDN - Software-Defined Networking) per maggiore flessibilità.



Ecosistema dell'Industria per le Telecomunicazioni

Servizi a Valore Aggiunto e Contenuti (Cybersecurity, OTT):

- **Servizi a Valore Aggiunto (VAS):** Servizi oltre la semplice connettività, come *IoT (Internet of Things)* per monitoraggio industriale o domotico, *servizi di localizzazione*, *gestione del traffico dati aziendale*.
- **Contenuti e OTT (Over The Top):** Contenuti o servizi che viaggiano "sopra" la rete dell'operatore (non sono i fornitori della rete stessa). Sono il principale motore del consumo di banda. Esempio: **Netflix, Disney+, Spotify** (media e entertainment); **WhatsApp, Zoom** (comunicazione); **Google, Amazon Web Services (AWS)** (cloud e servizi).
- **Cybersecurity:** Essenziale in un ecosistema interconnesso. Include servizi di protezione della rete (DDoS protection), sicurezza dei dati, Identity and Access Management (IAM), e soluzioni per la **Zero Trust Architecture** *. Esempio: Servizi di threat intelligence offerti dagli operatori TLC alle aziende.

* L'approccio dell'architettura ZT presuppone che nessuna connessione, utente o risorsa sia affidabile finché non viene verificata. Al contrario, il tradizionale paradigma di sicurezza perimetrale si fida delle connessioni una volta autenticate e garantisce loro l'accesso all'intera rete, lasciando le risorse aziendali potenzialmente aperte ai criminali informatici.



Ecosistema dell'Industria per le Telecomunicazioni

Cloud & Energy:

- **Cloud:** Il passaggio da infrastrutture fisiche proprie a servizi on-demand (IaaS, PaaS, SaaS) e l'adozione dell'**Edge Computing** (portare il cloud più vicino all'utente per ridurre la latenza, critico per il 5G/IoT). *Esempio: Data center locali che ospitano servizi di grandi provider di Cloud (Hyperscaler) per l'Edge Computing.*
- **Energy/Sostenibilità (ESG):** Le reti digitali consumano una quantità significativa di energia. La sostenibilità e l'efficienza energetica sono temi cruciali (Network Energy Efficiency). *Esempio: Uso di **AI** per ottimizzare l'uso degli apparati di rete in base al traffico, alimentazione da **fonti rinnovabili** per i data center.*



La Commissione Federmanager sulle Telecomunicazioni



La Commissione Federmanager sulle Telecomunicazioni

Attraverso documenti, seminari, eventi, incontri trasferisce ***visione, esperienze e competenze manageriali in tema telecomunicazioni all'interno del sistema Federmanager e sui tavoli istituzionali***



La Commissione Federmanager

Obiettivi:

- **Posizionamento Strategico:** Affermare il ruolo centrale del management e delle competenze specialistiche (come quelle TLC) nello sviluppo del Paese, **collaborando attivamente con i decisori e con particolare enfasi con Assotelecomunicazioni (ASSTEL).**
- **Sviluppo Competitivo:** Contribuire alla definizione di politiche industriali e regolatorie che favoriscano gli investimenti e la competitività del settore TLC e dell'ecosistema digitale.
- **Formazione e Riqualificazione:** Promuovere programmi per aggiornare le competenze dei manager (ad esempio sulle tematiche digitali, ESG e AI) per affrontare le sfide del mercato.



La Commissione Federmanager

Contributi (Strategia, Competenza, Progettualità):

- **Strategia:** Elaborazione di **White Paper** e proposte di policy per il Governo e l'UE (es. sul PNRR, o sul Digital Network Act). *Esempio: Analisi sull'impatto economico e sociale della diffusione del 5G.*
- **Competenza:** Messa a disposizione del **know-how** dei manager in pensione o in attività (es. attraverso mentorship o consulenze pro bono) per supportare la PA o le PMI. *Esempio: Corsi di formazione per manager su nuove tecnologie o certificazioni ESG in collaborazione con enti esterni.*
- **Progettualità:** Sviluppo di progetti concreti di sistema, spesso in collaborazione con Università o Centri di Ricerca, per testare e implementare soluzioni innovative. *Esempio: Progetti pilota sull'applicazione dell'AI per l'ottimizzazione dei processi aziendali in aziende associate.*



La Commissione Federmanager

Interlocutori (Federmanager, Istituzioni, Aziende, Stampa, Università):

- **Ecosistema Federmanager:** progetti intercommissione, eventi tematici, articoli su house organ nazionale e territoriali
- **Collaborazione con Associazioni di categoria:** Ordini professionali, Confindustria, Confcommercio
- **Istituzioni:** ASSTEL, Ministeri (es. MIMIT), Autorità Regolatorie (es. AGCOM), Parlamento Europeo, per influenzare il quadro normativo.
- **Aziende:** Operatori TLC, fornitori di tecnologia, aziende utilizzatrici (Clienti B2B), per comprendere le esigenze del mercato e definire le migliori pratiche.
- **Stampa:** Media specializzati e generalisti, per diffondere la cultura manageriale e le posizioni della Commissione sui temi chiave.
- **Università e Centri di Ricerca:** Per stabilire un ponte tra mondo accademico e industriale, favorendo la ricerca applicata e l'inserimento di giovani talenti.



Temi Strategici: Digital Network Act

- Il **Digital Network Act (DNA)** è una proposta della Commissione Europea (attualmente in fase di discussione e consultazione) che mira a **reformare il quadro normativo** europeo delle telecomunicazioni per renderlo più adatto all'era digitale.
- **Obiettivi:**
 - **Armonizzazione e Semplificazione:** Creare un vero **Mercato Unico** delle telecomunicazioni, riducendo la frammentazione normativa e la burocrazia per gli operatori che investono in più Paesi.
 - **Stimolare gli Investimenti:** Incentivare la diffusione delle reti ad altissima capacità (FTTH e 5G/6G) per raggiungere gli obiettivi di connettività dell'UE.
 - **"Fair Share" (Contributo Equo) - Punto controverso:** Riaprire il dibattito su un possibile **contributo finanziario** da parte delle grandi **OTT** (i principali generatori di traffico dati, come Netflix o Google) per finanziare lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture di rete degli operatori TLC europei.
- **Contenuti:** La proposta si concentra su misure per l'armonizzazione dello spettro, la riduzione dei costi di installazione, l'apertura all'innovazione tecnologica e la definizione di meccanismi per il finanziamento delle reti di nuova generazione.





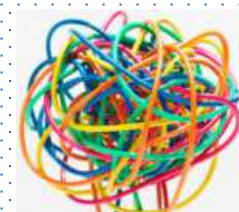
Temi Strategici: Net Neutrality



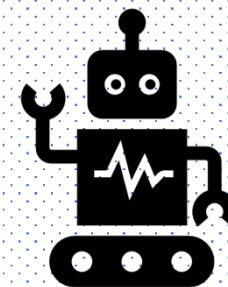
- La **Neutralità della Rete** (o **Net Neutrality**) è il principio fondamentale che stabilisce che i **Fornitori di Servizi Internet (ISP)** devono trattare tutti i dati che transitano sulle loro reti **in modo equo e non discriminatorio**.
- **Principio:** Gli ISP non devono bloccare, rallentare (throttling) o dare priorità a specifici contenuti, applicazioni, servizi o siti web, a meno di eccezioni limitate (es. gestione della congestione in situazioni eccezionali, o rispetto di obblighi legali).
- **Implicazioni:** Mantiene Internet come una piattaforma aperta, favorendo l'**innovazione** (perché una startup ha le stesse possibilità di accedere agli utenti di un gigante tecnologico) e la **libertà di espressione**.
- **Dibattito:** Le discussioni si concentrano sul bilanciamento tra il principio di non discriminazione e la necessità degli operatori di gestire il traffico sempre crescente, anche attraverso l'offerta di **servizi specializzati** (come quelli richiesti per la telemedicina o i veicoli a guida autonoma) che potrebbero necessitare di priorità e qualità di servizio garantite (QoS). La regolamentazione UE sulla Net Neutrality prevede alcune eccezioni, purché non compromettano la qualità generale del servizio internet.

Temi Strategici: Hub delle Competenze

- Il contesto attuale nel settore delle TLC - in termini di competenze in essere, di consolidamento necessario, di imprescindibile trasformazione - **dovrebbe obbligare Aziende e Università a fare fronte comune** per creare le condizioni necessarie allo sviluppo di un ecosistema di sostegno al mercato
- La presenza di aziende chiave nel settore telecomunicazioni, **necessiterebbe di un facile accesso a personale qualificato proveniente sia dall'ambito accademico sia da quello della filiera aziendale**. E' fondamentale formare nuovi talenti nel settore e garantire uno sbocco lavorativo adeguato alle loro caratteristiche e capacità per mantenere le professionalità nel nostro Paese
- In questo scenario, **la nostra proposta di un Hub Competenze dedicato alla salvaguardia occupazionale assume un ruolo cruciale**, perché sarebbe uno strumento abilitatore di trasformazione industriale, capace di riqualificare competenze, facilitare transizioni e garantire continuità professionale alle persone coinvolte nei processi di riorganizzazione.
- Solo attraverso un approccio sistemico e proattivo, che metta al centro visione industriale e capitale umano, **il settore TLC potrà affrontare le sfide del consolidamento con successo e creare valore duraturo per il Paese**.



Key Words: Intelligenza Artificiale (AI)



L'AI sta trasformando l'industria TLC in diverse aree:

- **Automazione Operativa:** Utilizzo dell'AI e del **Machine Learning** per l'**ottimizzazione della rete** (NetOps), la **manutenzione predittiva** degli apparati (riducendo i guasti) e la gestione dinamica della banda. *Esempio: Sistemi che bilanciano automaticamente il carico di rete tra diverse celle 5G in base alla domanda in tempo reale.*
- **Customer Experience:** **Chatbot** e **assistenti virtuali** basati su AI generativa per il Customer Care e la personalizzazione dei servizi.
- **Cybersecurity:** Algoritmi che rilevano e bloccano automaticamente minacce e anomalie nella rete in tempo reale.

Key Words: Cloud



Il Cloud è il paradigma abilitante per la flessibilità e l'efficienza:

- **Cloud Native e Virtualizzazione:** Gli operatori stanno adottando architetture **Cloud Native** per le funzioni di rete (virtualizzazione delle funzioni di rete - **NFV**), spostando l'hardware proprietario verso software eseguibile su server commerciali.
- **Edge Cloud:** Essenziale per il 5G, il Cloud si sposta dal grande data center centrale ai **piccoli nodi periferici** (Edge) per elaborare i dati vicino all'utente. *Esempio: Esecuzione di applicazioni di realtà aumentata o di controllo industriale su mini-server posizionati in prossimità delle antenne 5G.*

Key Words: Rete Satellitare



La rete satellitare è passata dall'essere una soluzione di nicchia a un attore chiave della connettività globale:

- **LEO (Low Earth Orbit):** I satelliti LEO (come Starlink, OneWeb) offrono un'alternativa a bassa latenza e ad alta velocità per le aree non coperte dalla fibra o dal 5G.
- **Integrazione con il 5G/6G:** Si sta lavorando per integrare le reti satellitari con quelle terrestri, garantendo una **copertura globale e ininterrotta** (Non-Terrestrial Networks - NTN). *Esempio: Utilizzo dei satelliti per il backhaul (la connessione tra l'antenna e la rete centrale) o per fornire connettività diretta agli smartphone anche in assenza di copertura terrestre.*

Breaking NEWS!



TECH L'AI richiede molta energia e potenza computazionale. Secondo Bain, per soddisfare la domanda servono 500 miliardi di dollari di investimenti all'anno fino al 2030. Troppi anche per le big del settore

Carissimi data center



di Sara Bichicchi

Investimenti per 22 miliardi di euro in data center nei prossimi cinque anni in Italia, secondo l'Italian Data Center Association. E poi 15 miliardi di dollari che Google spenderà in India per ampliare la sua rete di infrastrutture. Più 13 miliardi che Amazon impiegherà in Australia per lo stesso obiettivo. Poi, ancora, i 20 miliardi di euro che l'Unione Europea vuole dedicare a cinque AI gigafactory, dotate delle infrastrutture di calcolo più avanzate. Nel giro di pochi anni il mondo sarà popolato di data center, ma basteranno a soddisfare la domanda? Secondo un recente report di Bain & Company, no.

La ricerca stima che la domanda globale di potenza di calcolo, in rapida ascesa per effetto delle applicazioni di intelligenza artificiale, arriverà a 200 gigawatt entro il 2030. Circa 100 gigawatt saranno richiesti solo dagli Stati Uniti. Per raggiungere questi livelli, secondo Bain servirebbero investimenti monetari: circa 500 miliardi di dollari all'anno. Un impegno finanziario del genere, sottolinea gli esperti, difficilmente potrà essere coperto con spesa pubblica e incentivi gover-

nativi. Di conseguenza, toccherebbe ai privati aumentare sempre di più gli investimenti. Microsoft, Alphabet (Google) e Meta hanno previsto di spendere almeno 215 miliardi di dollari nell'anno fiscale in corso, mentre Amazon potrebbe mettere in gioco da sola circa 100 miliardi, buona parte dei quali da impiegare proprio per l'intelligenza artificiale.

Tuttavia, secondo Bain non sarà comunque abbastanza. I 500 miliardi di investimenti

annuali stimati sono una cifra abbastanza proibitiva, che implicherebbe un aumento sostenuto del fatturato perché sia praticabile. «L'analisi sui rapporti sostenibili tra spese in conto capitale e ricavi per fornitori di servizi cloud suggerisce che 500 miliardi di dollari di spese in conto capitale annuali corrispondano a 2.000 miliardi di dollari di ricavi annuali». Questa soglia per gli economisti di Bain rimane fuori portata.

«Anche trasferendo tutti i bud-

get IT aziendali al cloud e reinvestendo i risparmi ottenuti dall'uso dell'AI (pari a circa il 20% dei costi di vendita, marketing, customer support e ricerca e sviluppo), resterebbe un gap di 800 miliardi l'anno, si legge nel report.

Oltre alle risorse, un altro nodo sono i tempi necessari a costruire i data center e a portare a regime le reti. Troppo lunghi per stare al passo con la corsa dell'AI e la sua fame di elettricità e potenza di calco-

lo. «Sarà difficile costruire data center abbastanza velocemente da soddisfare la domanda, date le limitazioni in quattro aree: fornitura di energia, servizi di costruzione, disponibilità di unità di elaborazione (gpu) e di apparecchiature come interruttori elettrici e sistemi di raffreddamento avanzati», proseguono gli esperti. «Aumentare la fornitura di energia potrebbe essere la sfida più ardua», visto che il settore è altamente regolamentato. (riproduzione riservata)

Possibile consolidamento tra WindTre e Iliad ridefinendo gli equilibri del mercato mobile italiano.

Potenziale fusione tra FiberCop e Open Fiber per la cosiddetta "Rete Unica". Preoccupazioni espresse da operatori e associazioni (come AIP) che una rete dominante possa portare a un aumento dei prezzi per gli utenti finali.

È stato segnalato un rischio di revisione del piano Italia 1 Giga per salvaguardare i fondi del PNRR.

OPERATORI IN PRESSING SUL GOVERNO PER RINNOVO GRATIS IN CAMBIO DI PIÙ INVESTIMENTI

Frequenze tlc verso la gratuità

L'esecutivo valuta l'ipotesi. L'alternativa è scontare i capex aggiuntivi sulla rete mobile. Il 70% delle licenze scade a fine 2029. La volontà è potenziare il 5G per più sicurezza e qualità

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

di Alberto Magelli

La Germania starebbe valutando di finanziare Deutsche Telekom per sostituire le apparecchiature di Huawei, un segnale della crescente importanza delle considerazioni geopolitiche sulle infrastrutture 5G in Europa.

IN ITALIA LA ZEPPA

forti legami che separano il secondo di management dell'azienda romana dal primo, che ha speso dell'esperienza acquisita in più occasioni delle questioni di politica internazionale.

Il presidente di Enel e l'ingegner Paolo Zucchi, che ricompra ad Ansaldo, il socio più importante della Zeppa, conosceva da 10 anni di persona il presidente di Enel, il presidente di Ansaldo, il colonnello di Stato.

«Gli equilibri di gestione si basano su rapporti più attivi che su quelli passivi», dice il secondo di management, che in base agli assetti che confluiscono nella Zeppa, ha fatto un bel lavoro anche sul campo. Le sue idee sono state accettate all'unanimità durante gli incontri con i vertici di Ansaldo.

Il secondo di management ha una storia, mentre il primo è un uomo di business. Il secondo di management ha una storia, mentre il primo è un uomo di business. Il secondo di management ha una storia, mentre il primo è un uomo di business.

Il secondo di management ha una storia, mentre il primo è un uomo di business. Il secondo di management ha una storia, mentre il primo è un uomo di business. Il secondo di management ha una storia, mentre il primo è un uomo di business.

Il secondo di management ha una storia, mentre il primo è un uomo di business. Il secondo di management ha una storia, mentre il primo è un uomo di business. Il secondo di management ha una storia, mentre il primo è un uomo di business.

Il secondo di management ha una storia, mentre il primo è un uomo di business. Il secondo di management ha una storia, mentre il primo è un uomo di business. Il secondo di management ha una storia, mentre il primo è un uomo di business.

Saras vende 79 Mw solari a Pli Energia

di Nicola Caracciolo

Risultato di portafoglio nelle rinnovabili per Saris. Il gruppo della raffineria petrolifera fondato dalla famiglia Moratti ha appena concluso la vendita di un impianto fotovoltaico a potenza di 79 Mw. Il cliente è Pli Energia, la società di Paolo Devisano (Eni Cbi), ha comprato Saris Energia, la società di Paolo Devisano (Eni Cbi), ha comprato Saris Energia, la società di Paolo Devisano (Eni Cbi).

Il gruppo della raffineria petrolifera fondato dalla famiglia Moratti ha appena concluso la vendita di un impianto fotovoltaico a potenza di 79 Mw. Il cliente è Pli Energia, la società di Paolo Devisano (Eni Cbi), ha comprato Saris Energia, la società di Paolo Devisano (Eni Cbi).

Il gruppo della raffineria petrolifera fondato dalla famiglia Moratti ha appena concluso la vendita di un impianto fotovoltaico a potenza di 79 Mw. Il cliente è Pli Energia, la società di Paolo Devisano (Eni Cbi), ha comprato Saris Energia, la società di Paolo Devisano (Eni Cbi).

Il gruppo della raffineria petrolifera fondato dalla famiglia Moratti ha appena concluso la vendita di un impianto fotovoltaico a potenza di 79 Mw. Il cliente è Pli Energia, la società di Paolo Devisano (Eni Cbi), ha comprato Saris Energia, la società di Paolo Devisano (Eni Cbi).

Il gruppo della raffineria petrolifera fondato dalla famiglia Moratti ha appena concluso la vendita di un impianto fotovoltaico a potenza di 79 Mw. Il cliente è Pli Energia, la società di Paolo Devisano (Eni Cbi), ha comprato Saris Energia, la società di Paolo Devisano (Eni Cbi).

Il gruppo della raffineria petrolifera fondato dalla famiglia Moratti ha appena concluso la vendita di un impianto fotovoltaico a potenza di 79 Mw. Il cliente è Pli Energia, la società di Paolo Devisano (Eni Cbi), ha comprato Saris Energia, la società di Paolo Devisano (Eni Cbi).

Enercon Santeramo in liquidazione

di Serena Zagami (Mc-Newsline)

Enercon Santeramo, società quotata al Tgpm produttrice di generatori e componenti elettrici che ha costruito l'isola di Lampedusa, è stata dichiarata in liquidazione. Il gruppo di vertice della società, composta da imprenditori di Lampedusa, ha deciso di liquidare la società. Il gruppo di vertice della società, composta da imprenditori di Lampedusa, ha deciso di liquidare la società.

Il gruppo di vertice della società, composta da imprenditori di Lampedusa, ha deciso di liquidare la società. Il gruppo di vertice della società, composta da imprenditori di Lampedusa, ha deciso di liquidare la società.

Il gruppo di vertice della società, composta da imprenditori di Lampedusa, ha deciso di liquidare la società. Il gruppo di vertice della società, composta da imprenditori di Lampedusa, ha deciso di liquidare la società.

Il gruppo di vertice della società, composta da imprenditori di Lampedusa, ha deciso di liquidare la società. Il gruppo di vertice della società, composta da imprenditori di Lampedusa, ha deciso di liquidare la società.

Il gruppo di vertice della società, composta da imprenditori di Lampedusa, ha deciso di liquidare la società. Il gruppo di vertice della società, composta da imprenditori di Lampedusa, ha deciso di liquidare la società.

Il gruppo di vertice della società, composta da imprenditori di Lampedusa, ha deciso di liquidare la società. Il gruppo di vertice della società, composta da imprenditori di Lampedusa, ha deciso di liquidare la società.

LEONARDO

Anno	Prezzo (€)
2004	~10
2005	~15
2006	~20
2007	~80
2008	~40
2009	~30
2010	~40
2011	~50
2012	~60
2013	~70
2014	~90

Analisi
Comptel
Comptel

Il gruppo di vertice della società, composta da imprenditori di Lampedusa, ha deciso di liquidare la società. Il gruppo di vertice della società, composta da imprenditori di Lampedusa, ha deciso di liquidare la società.



L'evoluzione delle telecomunicazioni
ci ha dato ali digitali per volare oltre l'orizzonte,
ma ogni messaggio è una moneta gettata in un pozzo globale:
la profondità delle sue conseguenze dipende dalla saggezza con cui scegliamo
la corda e ne misuriamo la sicurezza.

A close-up photograph of a typewriter mechanism, showing the typebars and carriage. The image is partially obscured by a blue diagonal overlay in the bottom right corner.

Giuseppe Anzelmo